



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Oggetto: Progetto per la costruzione di tre abitazioni unifamiliari in località Costa Paradiso – Lotto E.78. Comune: Trinità d'Agultu e Vignola (OT). Proponente: Arch. Giovanni Errico. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Valutazione appropriata).

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. 7 gennaio 1977, n.1 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n.31 s.m.i.;

VISTA la L.R.2 agosto 2006, n.11 s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTE la L.11 febbraio 1992 n. 157 e la L.R. 29 luglio 1998 n. 23, recanti attuazione della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, annullata e sostituita dalla direttiva 09/147/CE;

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 224 del 3.09.2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000";

VISTO il D. Lgs n. 152/06 e s.m. e i. recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17.10.2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 22.01.2009 recante "Modifica del decreto 17.10.2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 19.06.2009 recante



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

"Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE";

- VISTA** la Decisione di esecuzione (Ue) 2025/257 della Commissione del 7 febbraio 2025 che adotta il diciottesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il DM del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 8 Agosto 2014 recante l'aggiornamento dell'elenco delle ZPS istituite (dicembre 2023), pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43 /CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (GU Serie Generale n.303 del 28.12.2019);
- VISTE** le Direttive Regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022;
- VISTA** la Delibera regionale n. 15/20 del 19.03.2025 riguardante l'Approvazione delle misure di conservazione per 89 ZSC (Zone speciali di conservazione) e 4 SIC (Siti Di interesse comunitario). Risoluzione della procedura di infrazione CE 2015/2136 e messa in mora complementare C (2019) 537 del 25 gennaio 2019" e i relativi allegati;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108/2007 che ha attribuito a questo Servizio la procedura di valutazione di incidenza ex art.5 DPR 357/97 e s.m.i.
- VISTE** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e la Legge Regionale 20 ottobre 2016 n. 24;
- VISTI** in particolare, l'art. 2, comma 9 quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'art. 19, comma 2 della Legge Regionale 20 ottobre 2016, n. 24, per i quali nei provvedimenti adottati in ritardo su istanza di parte sono espressamente indicati il termine previsto dalla disciplina normativa vigente e quello effettivamente impiegato per la conclusione del procedimento;
- RICHIAMATA** la direttiva del Segretario generale n. 2 del 22 marzo 2022 contenente indicazioni sui termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- CONSIDERATO**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

che l'Arch. Giovanni Errico (di seguito Proponente) ha depositato in data 19 maggio 2026 (prot. D.G.A. n. 15585 di pari data), l'istanza di attivazione del procedimento di Valutazione appropriata (Livello II della V.Inc.A.), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357 /97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G. R. n. 30/54 del 30 settembre 2022), relativa al progetto denominato “*Progetto per la costruzione di tre abitazioni unifamiliari in località Costa Paradiso – Lotto E.78*”;

CONSIDERATO

che l'intervento in oggetto è relativo alla realizzazione di tre edifici ad uso residenziale unifamiliare (unità abitative A, B e C) all'interno del comprensorio turistico di Costa Paradiso, localizzato nel comune di Trinità d'Agultu e Vignola (OT). Le opere interessano il lotto E.78 del Piano di Lottizzazione convenzionata di Costa Paradiso, distinguibile al catasto al Foglio 7, mapp. 332 e ricadente nella sottozona F1–7 del P. U.C. Gli immobili saranno sviluppati su un unico livello e progettati in modo da assecondare la morfologia e l'andamento naturale del terreno, con collegamenti interni realizzati mediante scale. I manufatti saranno realizzati in muratura portante con copertura a falde in laterocemento.

Le opere strutturali prevedono fondazioni in calcestruzzo armato e murature portanti in elevazione dello spessore di 32 cm realizzate con blocchi di laterizio porizzato legati con malta cementizia; i solai saranno in laterocemento, con travetti prefabbricati in calcestruzzo armato e pignatte, mentre le tramezzature interne saranno realizzate con laterizi forati dello spessore di 8 cm.

Le pareti esterne saranno intonacate e tinteggiate con cromie appartenenti alla gamma delle terre, in coerenza con le indicazioni della Commissione Tecnico Artistica della Comunità del Territorio di Costa Paradiso. Le coperture saranno realizzate mediante coppi in laterizio del tipo “Coppo Possagno Rosato”, con sottostante strato impermeabilizzante in guaina bituminosa e isolamento termico in materiali naturali conforme alle vigenti disposizioni normative. I serramenti interni saranno in legno laccato, mentre quelli esterni saranno realizzati in legno con finitura naturale, vetrocamera e sistemi oscuranti a persiana tradizionale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

L'area risulta già servita dalle opere di urbanizzazione primaria; sono pertanto previsti gli allacci alle reti esistenti per l'approvvigionamento idrico ed elettrico. Per lo smaltimento delle acque reflue è previsto il collegamento alla rete fognaria presente a margine del lotto.

La soluzione architettonica adottata richiama la tipologia tradizionale dello "stazzo", con l'obiettivo di conseguire un corretto inserimento degli edifici nel contesto paesaggistico mediante manufatti conformati secondo l'andamento naturale del terreno. L'utilizzo di intonaci nelle tonalità tradizionalmente impiegate nel comprensorio di Costa Paradiso e di coperture in coppi di laterizio rosato è finalizzato a garantire la coerenza dell'intervento con il contesto edilizio circostante. Le tre unità abitative presentano caratteri architettonici omogenei e coordinati, al fine di assicurare uniformità compositiva all'interno del lotto. Gli eventuali muri di contenimento, di limitata altezza, saranno realizzati in pietra locale posata a semi-secco. Le pavimentazioni interne saranno in cotto; i rivestimenti della cucina e dei servizi igienici saranno realizzati con piastrelle in ceramica di produzione locale; soglie e davanzali saranno in granito. I percorsi pedonali e le sistemazioni esterne saranno limitati allo stretto necessario e realizzati, ove possibile, mediante semplice stesura di brecciolino di granito; nei restanti casi saranno utilizzati basolato in granito o pavimentazioni in cotto.

L'area destinata alla sosta dei veicoli sarà realizzata all'interno del lotto E.78, in continuità con la viabilità esistente, in corrispondenza di superfici attualmente prive di vegetazione, al fine di limitare l'interferenza con il verde esistente. La relativa pavimentazione sarà costituita da uno strato di brecciolino di granito;

CONSIDERATO

che il lotto E.78 presenta una superficie pari a 2.000 m² e volumetria edificabile pari a 900 m³;

RILEVATO

che l'unità abitativa "A" prevede un volume di 293,57 m³, con un totale di superfici occupate pari a 200 m² (area coperta dell'edificio: 130 m²; corte: 18 m²; terrazze: 15 m²; camminamenti di accesso: 12 m²; parcheggi: 25 m²).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'unità abitativa "B" prevede un volume di 310,36 m³, con un totale di superfici occupate pari a 220 m² (area coperta dell'edificio: 122 m²; corte: 45 m²; terrazze: 15 m²; camminamenti di accesso: 13 m²; parcheggi: 25 m²).

L'unità abitativa "C" prevede un volume di 294,66 m³, con un totale di superfici occupate pari a 210 m² (area coperta dell'edificio: 124 m²; corte: 35 m²; terrazze: 9 m²; camminamenti di accesso: 17 m²; parcheggi: 25 m²).

CONSIDERATO che si prevede una occupazione di superfici complessiva pari a 630 m² e una volumetria totale di 898,59 m³. Il Proponente dichiara che le superfici di occupazione in fase di cantiere e in fase di esercizio saranno analoghe, in quanto per le attività di deposito materiali e attrezzature e parcheggio mezzi verranno utilizzate le aree antropizzate adiacenti alla viabilità senza ulteriori sottrazioni di suolo e vegetazione;

CONSIDERATO che gli interventi proposti ricadono all'interno del sito della Rete Natura 2000 ZSC "Isola Rossa - Costa Paradiso" (cod. ITB012211) e non sono direttamente connessi o necessari alla gestione del suddetto sito per fini della conservazione della natura;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Proponente, comprensiva dello Studio di Incidenza Ambientale e dei relativi elaborati progettuali, cartografici e fotografici;

ESAMINATO il Piano di Gestione della ZSC "Isola Rossa - Costa Paradiso" (cod. ITB012211), approvato con Decreto n. 60 del 30 luglio 2008;

CONSIDERATE le Misure di Conservazione definite per la ZSC "Isola Rossa - Costa Paradiso" (cod. ITB012211), approvate con Delib.G.R. n. 15/20 del 19.03.2025;

RILEVATO che a seguito dell'analisi della documentazione in possesso dell'Assessorato, l'intervento ricade in un'area interessata dalla presenza dei mosaici fra gli habitat di interesse comunitario 5210 – "Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.", 5330 – "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici" e 5430 – "Phrygane endemiche dell'*Euphorbio-Verbascon*", come riportato nelle carte del Piano di Gestione del sito Natura 2000;

CONSIDERATO



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

che la cartografia degli habitat di interesse comunitario contenuta nel Piano di Gestione della ZSC costituisce un quadro conoscitivo di scala generale, suscettibile di aggiornamenti e approfondimenti derivanti da rilievi floristico-vegetazionali di dettaglio riferiti alle superfici direttamente interessate dagli interventi;

ESAMINATA

la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente e gli approfondimenti naturalistici sito-specifici in essa compresi, all'interno dei quali si evidenzia per l'area di intervento un assetto vegetazionale potenzialmente riconducibile agli habitat di interesse comunitario 9340 – “Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*” e 5330 – “Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici”; le formazioni vegetali interessate dagli interventi vengono descritte come non pienamente rappresentative dei citati habitat, ma ad essi riferibili per la presenza di alcune specie guida e ad ampia diffusione regionale.

Viene riscontrato come nelle superfici di intervento siano assenti specie rappresentative dell'habitat 5210 – “Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.”; si esclude la presenza di nuclei o individui di ginepro (*Juniperus oxycedrus* subsp. *macrocarpa* e *Juniperus turbinata*), sia come elementi arborei/arborescenti, sia come piantule. Si rileva inoltre che alcuni nuclei vegetazionali riscontrabili in prossimità degli affioramenti rocciosi granitici interni al lotto sono riconducibili per tipologia all'habitat 5430 – “Phrygane endemiche dell'*Euphorbio-Verbascion*” e che tali formazioni rupicole non saranno interessate dalle attività in progetto;

RILEVATO

che nell'area di intervento non sono presenti specie floristiche di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”;

CONSIDERATO

che le superfici di intervento risultano idonee alla presenza di una serie di specie faunistiche di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, tra le quali *Testudo marginata*, *Euleptes europaea*, *Papilio hospiton* e della Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”, tra le quali *Alectoris barbara*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*, *Sylvia sarda* e *Sylvia undata*;

CONSIDERATI

i potenziali impatti sullo stato di conservazione della ZSC “Isola Rossa - Costa



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Paradiso" (cod. ITB012211) in relazione alla presenza di habitat e specie di interesse comunitario e riconducibili alle azioni previste nel progetto;

RILEVATO

che nello Studio di Incidenza Ambientale gli impatti potenziali su habitat e specie di interesse comunitario, in considerazione delle caratteristiche progettuali e realizzative individuate, sono valutati complessivamente come non significativi e mitigabili;

RILEVATE

le misure di mitigazione degli impatti indicate nello Studio di Incidenza Ambientale e di seguito sintetizzate:

Sottrazione di suolo e habitat

- *in caso di rinvenimento di specie faunistiche oggetto di tutela o di rilevante interesse naturalistico, sarà necessario provvedere ad azioni di allontanamento e reinserimento delle stesse in aree limitrofe;*
- *in fase di cantiere, è necessario circoscrivere la perdita di suolo e di copertura vegetale alle sole superfici effettivamente destinate a trasformazione. In particolare sono da ridurre al minimo indispensabile le operazioni di riporto del materiale, limitando quanto più possibile la loro collocazione, anche se temporanea, al di fuori della ristretta area di intervento. In tal senso sono da prediligere i settori adiacenti alla viabilità esistente e, in particolare, il parcheggio antistante;*
- *in fase di attuazione dei lavori, è opportuno provvedere alla rimozione delle ramaglie delle piante eradiccate e delle piante disseccate naturalmente, al fine di agevolare la ripresa vegetativa degli individui colpiti dai fenomeni di disseccamento;*

Polveri

- *predisporre operazioni di innaffiamento del cantiere in caso di giornate secche e ventose*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Fonti di inquinamento imprevisto

- *intervenire tempestivamente al fine di contenere i possibili danni sul suolo e sull'ambiente;*

Materiali di riporto

- *ridurre il più possibile le aree di abbancamento temporaneo degli eventuali materiali di scavo e riporto prodotti;*
- *favorire ogni possibile recupero e riutilizzo del materiale asportato (in particolare per il terreno vegetale ovvero primi 20 cm di suolo);*

Fase di esercizio

- *evitare, o ridurre al minimo indispensabile, le modificazioni delle aree contermini all'intervento e non interessate da opere, favorendo nelle stesse la presenza di copertura vegetale in continuità con il sistema di riferimento ed evitando interruzioni rilevanti tra le varie aree del lotto;*

PRESO ATTO	che il progetto non prevede la sottrazione di esemplari di specie appartenenti al genere <i>Juniperus</i> , né di specie floristiche di interesse comunitario o di specie arboree di pregio;
CONSIDERATO	che, alla luce delle caratteristiche progettuali e delle prescrizioni di seguito indicate, è possibile escludere incidenze significative sull'integrità della ZSC, sugli habitat e sulla componente faunistica di interesse comunitario, ferma restando la necessità di prevedere specifiche misure cautelative in fase realizzativa;
RILEVATO	che il lotto E.78 è inserito nel comprensorio Costa Paradiso, la cui realizzazione è attualmente in gran parte completata, localizzandosi su un terreno adiacente a un'area già edificata (lato Ovest), alla sede stradale denominata via La Garrighera (lato Nord) e a opere per l'infrastrutturazione fognaria;
RILEVATO	altresì che il suddetto comprensorio è stato sottoposto a V.Inc.A. appropriata, conclusa con Determinazione del Direttore del Servizio SAVI (oggi VIA) n. 2396/25



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

del 27.01.2010 e che, in tale sede, per gli interventi previsti nel lotto E.78 è stato espresso un giudizio positivo di Valutazione di Incidenza con previsione delle misure di mitigazione ivi previste;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;

CONSIDERATO

che, in data 28 maggio 2026, si è provveduto alla pubblicazione della documentazione di riferimento sul sito SardegnaAmbiente, e che nel termine di 30 giorni non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

RITENUTO

di poter esprimere un giudizio positivo di valutazione di incidenza per gli interventi proposti dall'Arch. Giovanni Errico, in quanto si ritiene che gli stessi non possano generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative sull'integrità del sito Natura 2000 interessato e sugli habitat e le specie di importanza comunitaria in esso presenti, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate di seguito nel presente dispositivo;

CONSIDERATO

che il relativo provvedimento è di competenza del Direttore del Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (VIA);

VISTO

il Decreto dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione rep. n. 29 prot. n. 3623 del 10.07.2025 con il quale sono state conferite all' ing. Daniele Siuni le funzioni di direttore del Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali presso la Direzione generale della difesa dell'ambiente;

ACCERTATA

l'insussistenza di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 7, 15 e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;

DETERMINA

ART.1

di esprimere, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, un giudizio positivo di valutazione di incidenza per il progetto denominato *"Progetto per la costruzione di tre abitazioni unifamiliari in località Costa Paradiso – Lotto E.78"* proposto dall'Arch. Giovanni Errico, in quanto lo stesso non produrrà incidenze significative sulla ZSC "Isola Rossa - Costa Paradiso" (cod. ITB012211),



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

garantendo il mantenimento dell'integrità del medesimo sito, con particolare riferimento agli specifici obiettivi e alle misure di conservazione per habitat e specie di importanza comunitaria, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere eseguito nel rispetto della proposta presentata e delle misure di mitigazione previste nello Studio di Incidenza Ambientale;
2. l'intervento non dovrà essere realizzato nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
3. non dovranno essere danneggiate o abbattute specie floristiche autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori; dovranno essere altresì conservate le formazioni vegetali esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;
4. le aree di cantiere dovranno essere delimitate chiaramente mediante strutture leggere e amovibili. La perdita di suolo e di copertura vegetale dovrà essere circoscritta alle sole superfici strettamente necessarie alla realizzazione delle opere. Dovrà essere evitata la collocazione, anche temporanea, di materiali, terre di scavo e depositi di cantiere in aree naturali non direttamente interessate dall'intervento. Il movimento dei mezzi dovrà avvenire in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere dovrà essere limitata allo spazio di manovra strettamente necessario;
5. le opere necessarie per l'allaccio alle reti idriche, elettriche e fognarie dovranno essere realizzate privilegiando l'utilizzo di tracciati e sottoservizi esistenti, limitando al minimo indispensabile eventuali scavi e interferenze con la vegetazione naturale e assicurando il ripristino delle superfici temporaneamente interessate dai lavori;
6. qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie floristiche e/o faunistiche dal valore



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

conservazionistico, gli stessi dovranno essere immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori potranno riprendere solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;

7. al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000, tutti i lavori dovranno essere eseguiti nelle ore di luce naturale. Per le attività di cantiere dovranno essere utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico, con ottimizzazione delle tempistiche operative;
8. nel caso in cui si verificassero degli incidenti con relativi sversamenti di sostanze inquinanti si dovrà procedere alla immediata messa in sicurezza delle superfici interessate;
9. le sistemazioni a verde dovranno massimizzare la valorizzazione delle entità autoctone preesistenti; per le attività di inserimento di specie vegetali saranno da prevedersi esclusivamente entità floristiche autoctone e locali, ecologicamente adeguate al sito di inserimento e provenienti da vivai certificati, in coerenza con il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, art. 12 e s.m.i.;
10. gli esemplari vegetali appartenenti a specie invasive alloctone eventualmente presenti nelle aree di intervento dovranno essere rimossi mediante estirpazione, attraverso l'ausilio di mezzi manuali e/o attrezzature meccaniche, avendo cura di non danneggiare le specie autoctone eventualmente presenti in prossimità del sito di intervento; si dovrà procedere all'appezzamento del materiale di risulta del taglio e al carico e trasporto del medesimo in discarica autorizzata, facendo attenzione a non lasciare alcun residuo della specie sul territorio;
11. per la verifica della corretta esecuzione dei lavori e dell'attuazione delle prescrizioni di cui al presente dispositivo ci si dovrà avvalere della collaborazione di un esperto in materie naturalistiche con qualificata esperienza nel rilievo/monitoraggio di habitat di interesse comunitario, flora e specie faunistiche di interesse conservazionistico, per tutte le fasi di realizzazione dell'opera; a tal riguardo, dovrà essere trasmesso, a conclusione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

dei lavori, un report attestante le modalità di realizzazione dell'intervento, corredato da idonea documentazione fotografica (*ante e post operam*);

12. l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;

ART.2

Al fine di consentire le necessarie attività di sorveglianza e controllo, la comunicazione di inizio dei lavori dovrà essere trasmessa, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività di cantiere, al Servizio Ispettorato ripartimentale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (C.F.V.A.) competente per territorio. L'inosservanza delle prescrizioni di cui al precedente art.1, accertata dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, da questo Servizio e da altre Autorità competenti, comporta la sospensione immediata del presente provvedimento, la cui validità ri-decorrerà conseguentemente all'effettiva ottemperanza delle stesse.

ART.3

La presente determinazione, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture o alla loro ubicazione, è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, e sono fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni, etc., previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto viene comunicato ai soggetti del procedimento e pubblicato nel portale istituzionale Sardegna Ambiente.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI